

Taxi extraurbani, «dodici a processo». Compravendita di autorizzazioni ex sindaci nel mirino

Fa un passo in avanti l'indagine sulla presunta compravendita di autorizzazioni per i taxi extraurbani scoperta dagli agenti della Sezione di polizia giudiziaria del Compartimento di polizia stradale dell'Abruzzo (diretta da Danilo Ciucci) che ha riguardato le quattro province abruzzesi (complessivamente 295 indagati, tra questi 31 amministratori comunali tra sindaci, assessori e comandanti dei vigili, 211 comuni controllati e ritiro di 398 autorizzazioni). La Procura aquilana ha chiesto il rinvio a giudizio di 12 persone accusate a vario titolo di abuso d'ufficio e falso. Si tratta di Gaspare Barchiesi di 61 anni di Roma; Vincenzo Pandolfi di 59 anni di Roma; Gianni Lucarino di 69 anni di Roma; Gabriele Fulvimari di 58 anni di Capitignano; Angela Sforza di 46 anni di Roma; Gianfranco Ventura di 58 anni di Capitignano; Maurizio Pelosi di 52 anni di Capitignano; Rosario Marruchelli di 56 anni di Tivoli; Francesco Pacifici di 52 anni di Tivoli; Angelo Durastante di 29 anni di Tivoli; Mauro Sfarra di 46 anni di Fiumicino ed infine Francesco Soccorsi di 57 anni di Montereale. In particolare Barchiesi, Pandolfi, Lucarino, Sforza e Ventura sono accusati di abuso d'ufficio, ovvero di aver ricevuto dagli ex sindaci di Capitignano, Pelosi e Fulvimari, (colpiti da analoga contestazione) licenze per noleggio autovetture Ncc, senza averne i requisiti. I soli beneficiari della licenza sono accusati di falso, ovvero di aver attestato la regolarità di alcune pratiche propedeutiche al rilascio delle autorizzazioni. Analoghe contestazioni di abuso d'ufficio hanno riguardato Marruchelli, Pacifici, Durastante e Sfarra, che avrebbero ottenuto vantaggi con il rilascio della licenza attraverso l'opera di Soccorsi (all'epoca dei fatti comandante del Corpo di polizia municipale di Montereale). Udiienza fissata a dicembre. Gli indagati sono assistiti da Attilio Cecchini, Massimo Costantini, Antonio e Francesco Valentini, Mauro Ceci, Andrea Filippi De Santis ed Angelisa Durastante.

